

**L'Arpacal ha accertato livelli di coliformi di poco superiori alla norma solo in due casi**

# Guerra dell'acqua, primi test ok

Proseguono l'inchiesta della magistratura e la dura battaglia politica

**Fabio Melia**

L'infinita guerra dell'acqua si muove su binari distinti che tuttavia rischiano d'intersecarsi a ogni piè sospinto. Sul primo binario viaggia infatti l'inchiesta incardinata dalla Procura bruzia, indagine che nella scorsa settimana è fragorosamente esplosa con le verifiche a tappeto delle forze dell'ordine nei diversi serbatoi al servizio della città. Sul secondo sfreccia invece la polemica politica, avviata senza esclusioni di colpi dal sindaco Mario Occhiuto e dalla controparte Sorical, rappresentata dal commissario liquidatore nonché lea-

der calabrese del Psi Luigi Incarnato. In questo scontro al calor bianco, proprio due giorni fa, s'è infilata senza troppi giri di parole l'ex vicesindaco Katya Gentile, quella che fu defenestrata dalla giunta Occhiuto all'indomani di pesanti giudizi pubblicamente espressi nei confronti del primo cittadino. La Gentile, condividendo le critiche alla Regione colpevole di aver perso i fondi per le reti idriche calabresi, ha attaccato direttamente Occhiuto ricordandogli che la gestione delle condutture cittadine tocca solo ed esclusivamente a Palazzo dei Bruzi.

Il procuratore Mario Spa-

gnuolo, intanto, attende l'arrivo sul suo tavolo dei risultati completi delle analisi svolte sui campioni raccolti nei serbatoi che distribuiscono l'acqua nelle case dei cosentini. Controlli di laboratorio affidati all'Arpacal riguardo ai quali iniziano ad emergere le prime indiscrezioni. Dati che fanno comunque tirare un sospiro di sol-

**La Procura bruzia attende dall'Arpacal i risultati completi dei controlli eseguiti nei giorni scorsi**

## Focus

● **L'ultima a intervenire sulla querelle dell'acqua è stata Katya Gentile. L'ex vicesindaco ha bacchettato il primo cittadino Mario Occhiuto, ricordandogli che la gestione della distribuzione idrica in città è compito esclusivo dell'amministrazione comunale. Con lui ha però condiviso le critiche alla Regione per la perdita dei fondi destinati alla manutenzione delle reti idriche calabresi.**

lievo: problemi di carattere sanitario non sarebbero stati infatti riscontrati. L'acqua che fuoriesce dai rubinetti bruzi – alla luce della crisi idrica delle passate settimane qualcuno potrebbe obiettare con un sarcastico “quando e se l'acqua fuoriesce” – è quindi generalmente salubre e i cittadini non corrono alcun pericolo. Gli unici “difetti” venuti fuori da queste prime analisi ordinate dalla magistratura (come reso noto dall'organo d'informazione online “Nuovacosenza”) hanno a che fare con l'acquedotto del Merone e l'adduttore di Timpafusa. Nel primo caso è stata attestata una presenza di coliformi di poco superiore alla norma, faccenda facilmente risolvibile secondo i tecnici Sorical con lievi modifiche al trattamento dell'acqua erogata. Stessa situazione a Timpafusa, probabilmente a causa d'una infiltrazione che avrebbe innalzato i livelli d'inquinamento. Per il momento, seppur di fronte a risultati parziali, il quadro appare rassicurante. Ma la guerra continua. Perché la popolazione non potrà facilmente dimenticare le settimane di “sete” trascorse mentre istituzioni di varia natura batteggiavano tra loro, addossandosi a vicenda responsabilità che adesso la magistratura sta cercando di accertare e assegnare. ◀

**DA DICEMBRE IL COMUNE NON RIESCE A SUPERARE L'IMPASSE**

## Impossibile sigillare i contatori, nei guai 350 famiglie

Il problema è esploso dopo le gelate di gennaio. Ma da circa due mesi numerose famiglie cosentine non sanno più a che santo votarsi. La faccenda riguarda l'installazione dei contatori dell'acqua, o meglio la “punzonatura” dello stesso da parte dell'amministrazione comunale. Un'operazione necessaria anche e soprattutto dal punto di vista dei costi: senza quella sorta di sigillo di garanzia, a quanto pare non si può procedere all'autolettura dei propri consumi che vengono così

calcolati su base forfettaria. I circa 200 utenti rimasti fermi al palo dalla fine dello scorso anno, uniti ai 150 che a gennaio si sono visti costretti a cambiare il loro contatore danneggiato dal gelo, hanno chiesto a più riprese spiegazioni in merito a questo ritardo. E dopo innumerevoli rimpalli tra un ufficio comunale e l'altro, sarebbe saltata fuori una verità tanto banale quanto amara. A Palazzo dei Bruzi manca semplicemente il macchinario utile a portare a termine questo tipo di ope-



**Famiglie in attesa.** Circa 350 utenze hanno problemi coi contatori dell'acqua

razione. Il responsabile del servizio – lamentano alcuni cittadini – avrebbe assicurato che nel giro di una settimana tutto si sarebbe risolto. Peccato che le rassicurazioni risalgono a un mese fa. E di novità ancora non se ne sono viste all'orizzonte. Del resto, in città, quando si ha a che fare con l'acqua, prima o poi qualche problema salta fuori. Adesso è venuta alla luce pure la difficoltà con i contatori. Ennesima beffa per una fetta di cittadinanza stremata e indignata. ◀(f.me.)